

Perché le coppie che praticano i metodi naturali per la pianificazione familiare hanno un così basso tasso di divorzio?

Il basso tasso di divorzio fra le coppie che praticano la pianificazione familiare naturale (PFN), ossia i “metodi naturali”, riflette una combinazione di fattori.

Primo, le coppie con una relazione sentimentale “forte” più probabilmente sceglieranno di praticare i metodi naturali più di altre coppie. Dopo tutto, un metodo naturale per la regolazione della fertilità fa affidamento sulle stesse virtù sulle quali si basa il matrimonio: dedizione, comunicazione, considerazione reciproca e auto-controllo. Troppo spesso, le coppie che rifiutano la PFN come “troppo difficoltosa” o “troppo opprimente” finiscono con l’essere le stesse che, in definitiva, trovano le esigenze del matrimonio troppo ardue da affrontare.

Secondo, la PFN aiuta a rafforzare la relazione sponsale. Fondamentalmente, poiché gli sposi non sono sempre sessualmente disponibili l’uno all’altra, questo li previene dal considerare l’altro/a al proprio servizio. Giustamente, le donne spesso si lamentano che l’uso della contraccezione ha abbassato la loro percezione di quanto valgono.

Ho ricevuto recentemente una lettera da una donna che diceva che durante il tempo nel quale lei e il suo primo marito usavano metodi contraccettivi, si sentiva come “un giocattolo o un parco divertimenti.” La contraccezione aveva fatto pensare a suo marito che lei era sempre sessualmente disponibile, e questo la fece sentire usata e data per scontata. Da quando si è sposata in Chiesa e dopo aver praticato la PFN per anni, le sue parole ci dicono che, “un matrimonio casto è il massimo!” Dopo aver abbandonato la contraccezione ed essere passata alla PFN, un'altra donna ha detto, “Ora conosco il vero significato della parola ‘intimità.’”^[1] Qual è stata l’ultima volta che hai sentito dire a una donna che usare uno spermicida è “il massimo!” oppure che dopo aver usato un preservativo finalmente conosce il significato dell’intimità? In questi casi non c’è mai entusiasmo perché fondamentalmente nessuna donna desidera essere in guerra con il suo proprio corpo.

Di sicuro, lei può voler ritardare la gravidanza, ma non è mai stata entusiasta dei metodi comunemente offerti per far questo. Può sembrare contenta, ma silenziosamente desidererebbe che ci sia un sistema migliore.

La PFN è la via migliore, e le coppie che la scelgono sono più che soddisfatte dei risultati. Un modo di misurare la soddisfazione di una coppia con un metodo di separazione delle nascite è di guardare a quanto continuamente lo si è usato

nel tempo. Per esempio, gli spermicidi hanno un tasso annuo di uso continuativo del 42 per cento; il preservativo del 53 per cento; le iniezioni di progesterone, 56 per cento; il diaframma, ha un tasso del 57 per cento e la pillola del 68 per cento.[2] E i metodi naturali? Una ricerca su 1.876 coppie che usavano il Modello di Creighton di PFN ha mostrato che aveva un tasso annuo di utilizzo continuativo dell'89 per cento – il che è più alto di qualsiasi altra forma di metodo contraccettivo reversibile.[3]

La Chiesa spiega che la pratica dei metodi naturali per la regolazione della fertilità “favorisce l’attenzione verso l’altro coniuge, aiuta gli sposi a bandire l’egoismo, nemico del vero amore, e approfondisce il loro senso di responsabilità nel compimento dei loro doveri.”[4] Molti uomini non si rendono conto che per una moglie c’è un tempo per essere sessualmente intima e un tempo in cui invece avere dello “spazio”. Gli uomini che si sacrificano per dare a una donna quella libertà, migliorano l’unità e l’intimità del matrimonio. La relazione ha il suo spazio per respirare. Nelle parole di un marito, “E’ meraviglioso perché quasi ricrea l’atmosfera della luna di miele più e più volte.”[5]

Il giocatore di football americano Philip Rivers, leader della sua squadra e tra i più ricercati giocatori di tutto il campionato di football, ha evidenziato che l’auto-controllo “non termina quando ti sposi. La castità è ancora parte del tuo matrimonio.” Rivers e sua moglie usano la pianificazione familiare naturale. Lui ha ammesso che “qualche volta può essere duro come non mai. Ma ci rende più forti e ci fa amare l’un l’altra di più. Ti permette di amare in molti modi diversi... Questa aspetto della nostra relazione ci ha rafforzati.”[6]

Durante i tempi di astinenza, gli sposi imparano ad esprimere l’amore in modi non sessuali. Come risultato, l’intimità fra loro si approfondisce. Nel frattempo la loro entusiastica attesa per l’atto sponsale ne intensificherà la sua gioia. Inoltre, anche l’astenersi dai rapporti coniugali può essere un gesto d’amore, poiché non avere altri bambini in quel momento può essere il meglio per la famiglia.

A volte le coppie fanno ricorso al sesso come a un modo di risolvere i problemi, quando in realtà li stanno solamente seppellendo sotto un falso senso di comunione. Poiché la completa intimità fisica non è sempre possibile per le coppie che praticano la PFN, esse non possono così facilmente usare la sensazione di intimità fisica per dissimulare i conflitti. Questo apre la strada per approfondire la loro abilità di comunicare e di risolvere i problemi. Come risultato, lo scambio dell’atto sponsale non è, come probabilmente sarebbe, un modo di seppellire i problemi ma un’opportunità di celebrare il loro vero amore.

L'uso della contraccezione favorisce anche un certo grado di rifiuto fra gli sposi. Sterilizzando l'atto del rapporto sessuale, la donna sta dicendo che lei vuole fare l'amore, ma ucciderà qualsiasi spermatozoo che troverà sulla sua strada.[7] L'uomo sta dicendo che lui accetta tutto di una donna eccetto la sua fertilità. Le dà tutto eccetto la sua potenziale paternità. Il linguaggio del sesso dovrebbe essere quello di una auto-donazione completa, ma questo è impossibile con la contraccezione. Poiché il corpo rivela la persona, un rifiuto del corpo è un rifiuto del coniuge.

Ancora, le coppie che rifiutano la contraccezione meno probabilmente vedono i bambini come un peso. A motivo del loro spirito generoso, tendono ad avere famiglie più grandi, e i tassi di divorzio sono più alti dove i bambini sono più pochi. Le coppie che praticano i metodi naturali tendono anche a prendere la loro fede, e quindi anche il sacramento del matrimonio, più seriamente che non la coppia media che ricorre alla contraccezione.

Per ultimo, poiché la coppia non sterilizza mai il rapporto sessuale, stanno davvero rinnovando le loro promesse matrimoniali ogni volta che si scambiano l'atto sponsale. Sapendo che non stanno bloccando i progetti di Dio sulla vita e sull'amore, i loro momenti di unità come una sola carne assumeranno la gioia, la pace e la libertà che viene dall'obbedire al Signore e alla sua sposa, la Chiesa.

[1]. Nona Aguilar, *No-Pill, No-Risk Birth Control* (New York: Rawson & Wade, 1980), 102.

[2]. R.A. Hatcher, et al., *Contraceptive Technology*, Nineteenth Revised Edition (New York: Ardent Media, 2007).

[3]. Thomas Hilgers, et al., "Creighton Model NaPro Education Technology for Avoiding Pregnancy. Use Effectiveness," *The Journal of Reproductive Medicine* 43:6 (June 1998), 495-502.

[4]. Papa Paolo VI, *Humanae Vitae*, 21.

[5]. Charlotte Hays, "Solving the Puzzle of Natural Family Planning," *Crisis*, December 2001, 15 .

[6]. Cyril Jones-Kellett, "Charger Quarterback Lends Voice to Chastity Conference," *The Southern Cross* (June 21, 2007), 11 .

[7]. Janet E. Smith. "Contraception, Why Not?" Audiotape of lecture presented at meeting of the Catholic Physicians Guild at the Pontifical College Josephinum, Columbus, Ohio, May 1994. (Dayton, Ohio: One More Soul, 1999).